



PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"

VIGO di LEGNAGO

Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago
Tel. 0442.21144; Don Luciano 348.8396073



Foglio 20/2018

DOMENICA 20 MAGGIO - PENTECOSTE

ore 9.30: Eucaristia con la partecipazione dei Giovani e degli Adolescenti.

ore 11.00: Eucaristia con la partecipazione dei non più giovani e rendimento di grazia a Dio per il 60° di Matrimonio di Melotto Giuseppe e Wilma e per il 50° di Matrimonio di Bellini Giovanni e Rita.

LUNEDI' 21 MAGGIO – San Zeno, Vescovo

ore 8.30: Eucaristia

ore 20.45: Rosario con l'invito per tutti i ragazzi delle elementari e medie e delle loro famiglie

MARTEDI' 22 MAGGIO

ore 8.30: Eucaristia

ore 14.30: III media e I superiore

ore 20.45: Rosario

MERCOLEDI' 23 MAGGIO

ore 8.30: Eucaristia

ore 20.45: Rosario con tutti, particolarmente con Giovani e Adolescenti

GIOVEDI' 24 MAGGIO

ore 8.30: Eucaristia

ore 15.30: Incontro di formazione - catechismo II media

ore 20.45: Rosario

VENERDI' 25 MAGGIO

ore 8.30: Eucaristia

ore 16.15: Incontro formativo dei ragazzi delle elementari e I media

ore 20.45: Rosario con gli adulti che vogliono collaborare per il Grest

SABATO 26 MAGGIO

ore 18.00: Rosario con la partecipazione dei bambini di V elementare e delle loro famiglie

ore 18.30: Eucaristia preceduta dal Rosario alle ore 18.00

DOMENICA 27 MAGGIO – SANTISSIMA TRINITA'

ore 9.30: Eucaristia con la partecipazione dei bambini di I elementare sezione A e di III elementare e delle loro famiglie

ore 11.00: Eucaristia con Battesimo con la partecipazione dei bambini di I elementare sezione B e delle loro famiglie

- Domenica 20 maggio ore 11.00 Eucaristia particolarmente con in non più giovani. Segue pranzo: bisogna prenotarsi in fretta.

- Martedì 4 e Mercoledì 5 settembre 2018: Roma in 24 ore. Pellegrinaggio sulla tomba di Pietro e udienza con Papa Francesco per cresimati e cresimandi. Iscrizioni entro maggio. € 50,00.

- Continua la visita alle famiglie da parte del parroco e la benedizione, per chi lo desidera.

- "Si conclude oggi il tempo di Pasqua, cinquanta giorni che, dalla Risurrezione di Gesù alla Pentecoste, sono contrassegnati in modo speciale dalla presenza dello Spirito Santo. È lui infatti il Dono pasquale per eccellenza. È lo Spirito creatore, che realizza sempre cose nuove: crea nei discepoli *un cuore nuovo*.

Gesù Risorto, apparendo per la prima volta ai suoi, dice: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati» (Gv 20,22-23). Gesù non condanna i suoi, che lo avevano abbandonato e rinnegato durante la Passione, ma dona loro lo Spirito del perdono. Lo Spirito è il primo dono del Risorto e viene dato anzitutto per perdonare i peccati. Ecco l'inizio della Chiesa, ecco il collante che ci tiene insieme, il cemento che unisce i mattoni della casa: *il perdono*. Perché il perdono è il dono all'ennesima potenza, è l'amore più grande, quello che tiene uniti nonostante tutto, che impedisce di crollare, che rinforza e rinsalda. Il perdono libera il cuore e permette di ricominciare: il perdono dà speranza, senza perdono non si edifica la Chiesa.

Lo Spirito del perdono, che tutto risolve nella concordia, ci spinge a rifiutare altre vie: quelle sbrigative di chi giudica, quelle senza uscita di chi chiude ogni porta, quelle a senso unico di chi critica gli altri. Lo Spirito ci esorta invece a percorrere la via a doppio senso del perdono ricevuto e del perdono donato, della misericordia divina che si fa amore al prossimo, della carità come «unico criterio secondo cui tutto deve essere fatto o non fatto, cambiato o non cambiato» (Isacco della Stella, *Discorso* 31). Chiediamo la grazia di rendere sempre più bello il volto della nostra Madre Chiesa rinnovandoci con il perdono e correggendo noi stessi: solo allora potremo correggere gli altri nella carità." (Cfr. Papa Francesco, Omelia di Pentecoste, 4 giugno 2017)

Commento al Vangelo, di padre Ermes Ronchi

La Bibbia è un libro pieno di vento e di strade. E così sono i racconti della Pentecoste, pieni di strade che partono da Gerusalemme e di vento, leggero come un respiro e impetuoso come un uragano. Un vento che scuote la casa, la riempie e passa oltre; che porta pollini di primavera e disperde la polvere; che porta fecondità e dinamismo dentro le cose immobili, «quel vento che fa nascere i cercatori d'oro» (G. Vannucci).

Riempì la casa dove i discepoli erano insieme. Lo Spirito non si lascia sequestrare in certi luoghi che noi diciamo sacri. Ora sacra diventa la casa. La mia, la tua, e tutte le case sono il cielo di Dio. Venne d'improvviso, e sono colti di sorpresa, non erano preparati, non era programmato. Lo Spirito non sopporta schemi, è un vento di libertà, fonte di libere vite.

Apparvero lingue di fuoco che si posavano su ciascuno. Su ciascuno, nessuno escluso, nessuna distinzione da fare. Lo Spirito tocca ogni vita, le diversifica tutte, fa nascere creatori. Le lingue di fuoco si dividono e ognuna illumina una persona diversa, una interiorità irriducibile. Ognuna sposa una libertà, afferma una vocazione, rinnova una esistenza unica. Abbiamo bisogno dello Spirito, ne ha bisogno questo nostro piccolo mondo stagnante, senza slanci. Per una Chiesa che sia custode di libertà e di speranza. Lo Spirito con i suoi doni dà a ogni cristiano una genialità che gli è propria. E abbiamo bisogno estremo di discepoli geniali. Abbiamo bisogno cioè che ciascuno creda al proprio dono, alla propria unicità e che metta a servizio della vita la propria creatività e il proprio coraggio. La Chiesa come Pentecoste continua vuole il rischio, l'invenzione, la poesia creatrice, la battaglia della coscienza.

Dopo aver creato ogni uomo, Dio ne spezza la forma e la butta via. Lo Spirito ti fa unico nel tuo modo di amare, nel tuo modo di dare speranza. Unico, nel modo di consolare e di incontrare; unico, nel modo di gustare la dolcezza delle cose e la bellezza delle persone. Nessuno sa voler bene come lo sai fare tu; nessuno ha quella gioia di vivere che hai tu; e nessuno ha il dono di capire i fatti come li comprendi tu. Questa è proprio l'opera dello Spirito: quando verrà lo Spirito vi guiderà a tutta la verità. Gesù che non ha la pretesa di dire tutto, come invece troppe volte l'abbiamo noi, che ha l'umiltà di affermare: la verità è avanti, è un percorso da fare, un divenire. Ecco allora la gioia di sentire che i discepoli dello Spirito appartengono a un progetto aperto, non a un sistema chiuso, dove tutto è già prestabilito e definito. Che in Dio si scoprono nuovi mari quanto più si naviga. E che non mancherà mai il vento al mio veliero.

INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 19 maggio ore 18.30: def. Paganotto **ANNA** e **GIORGIO**

Domenica 20 maggio ore 9.30: def. **INES** e **GIUSEPPE**

ore 11.00: def. Dai Prè **ANGELA** e **IGINO**

def. Bovolon **ANGELO**, **RITA**, **EMANUELE** e Padre **CESARE**

def. Melotto **GIOVANNI E TERESA** e frattini **GUIDO E GABRIELLA**

def. Moro **LUIGI** e **DANTE**

Lunedì 21 maggio ore 8.30: def. **OTELLO** (settimo)

Martedì 22 maggio ore 8.30: def. **OTELLO** (ottavo)

Mercoledì 23 maggio ore 8.30: Int. **GABRIELE** Faedo

Giovedì 24 maggio ore 8.30: Intenzione Fam. **ROBERTA** Franchin

Venerdì 25 maggio ore 8.30: Intenzione di una Famiglia

Sabato 26 maggio ore 18.30: def. Sperindio **STEFANINO** (3° ann.) e Zanini **ELEONORA**
def. Rossi **ANDREA**

Domenica 27 maggio ore 9.30:

ore 11.00: def. fam. Buggiani - Caldonazzo